

## PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del terzo trimestre del 2011 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico<sup>1</sup> con separata evidenza dei sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza.

Il fabbisogno del settore pubblico al 30 settembre 2011 è risultato pari a 60.854 milioni (-5,1% del PIL), inferiore di 6.377 milioni a quello del corrispondente periodo del 2010 pari a 67.231 milioni (-5,8% del PIL). In termini di saldo primario<sup>2</sup> si è avuto un disavanzo di 599 milioni (-0,1% del PIL), minore di 11.758 milioni rispetto a quello registrato nel 2010 pari a 12.357 milioni (-1,1% del PIL). La spesa per gli interessi risulta aumentata di 5.381 milioni nel periodo in esame.

Dalla lettura dei dati del conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche presentato dall'Istat<sup>3</sup> risulta un indebitamento netto nei primi nove mesi del 2011 pari a 4,3 per cento del PIL, rispetto a -4,6 per cento registrato nel 2010. Il saldo primario<sup>4</sup> dei primi nove mesi è risultato positivo e pari 0,3 per cento del PIL, in miglioramento rispetto al risultato negativo del 2010 pari a -0,3 per cento del PIL.

<sup>1</sup> Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

<sup>2</sup> Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi totali ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

<sup>3</sup> Reso noto dall'Istat in data 11 gennaio 2012. Per approfondimenti vedi <http://www.istat.it/it/archivio/50128>

<sup>4</sup> Saldo primario: indebitamento netto meno spese per interessi passivi

**PAGINA BIANCA**

## 1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

### 1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2009 – 2011

#### 1.1.1 Settore pubblico

Il fabbisogno del settore pubblico si è attestato, nei primi nove mesi del 2011, a 60.854 milioni, (-5,1% del PIL), rispetto all'importo di 67.231 milioni (-5,8% del PIL) e di 75.210 milioni (-6,6% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

Confrontando l'andamento del fabbisogno dal 2009 al 2011, si evidenzia una riduzione di 7.980 milioni tra 2009 e 2010 (con una diminuzione della spesa per interessi di 432 milioni) e di 6.377 milioni tra 2010 e 2011 (con un aumento della spesa per interessi di 5.381 milioni). Il saldo primario è migliorato di 7.547 milioni a tutto settembre 2010 e di 11.758 milioni a tutto settembre 2011, attestandosi a -599 milioni.

La diminuzione del fabbisogno rispetto allo scorso anno dipende principalmente dal miglioramento del saldo di parte capitale (+5.844 milioni) oltre che del saldo di parte corrente (+2.144 milioni), mentre peggiora il saldo delle partite finanziarie (-1.611 milioni).

Il miglioramento del saldo primario nel 2011 è quasi interamente imputabile alla crescita degli incassi, che hanno fatto registrare un incremento del 3,4 per cento delle tributarie e del 2,9 per cento dei contributi sociali. Infatti, l'incremento dei pagamenti correnti al netto degli interessi, è stato compensato dalla contrazione di quelli in conto capitale, soprattutto dei trasferimenti alle imprese.

Sull'andamento crescente degli incassi correnti (+14.231 milioni) ha inciso la buona tenuta del gettito fiscale sostenuto soprattutto dall'aumento degli incassi tributari (+10.387 milioni), dovuto alla crescita delle imposte indirette, e dei contributi sociali (+4.430 milioni). Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (+12.087 milioni) dipende: per quasi la metà dal trend crescente della spesa per gli interessi (+5.381 milioni); dai trasferimenti a famiglie (+3.193 milioni) per effetto dell'evoluzione della spesa pensionistica; dalla spesa di personale (+1.143 milioni).

Il miglioramento del saldo di parte capitale dipende soprattutto dalla contrazione dei pagamenti (-6.340 milioni), in gran parte dovuta ai minori trasferimenti alle imprese (-4.134 milioni) e alla riduzione degli investimenti (-1.810 milioni).

Tra le operazioni finanziarie si segnala l'esborso di circa 5.000 milioni<sup>5</sup> a tutto settembre 2011 per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla

<sup>5</sup> Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

Grecia<sup>6</sup>, rispetto ai circa 3.900 milioni erogati nel 2010.

**Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
<b>Incassi correnti</b>	<b>492.300</b>	<b>499.726</b>	<b>513.957</b>	<b>7.425</b>	<b>14.231</b>	<b>1,5</b>	<b>2,8</b>
Tributarie	296.342	303.070	313.457	6.728	10.387	2,3	3,4
Contributi sociali	153.378	153.831	158.261	453	4.430	0,3	2,9
Trasferimenti da altri soggetti	11.966	11.383	10.463	-583	-920	-4,9	-8,1
da Famiglie	2.247	2.041	2.134	-206	93	-9,2	4,6
da Imprese	3.187	2.718	3.074	-469	356	-14,7	13,1
da Estero	6.532	6.624	5.255	92	-1.369	1,4	-20,7
Altri incassi correnti	30.614	31.442	31.776	827	335	2,7	1,1
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>3.447</b>	<b>2.705</b>	<b>2.209</b>	<b>-742</b>	<b>-496</b>	<b>-21,5</b>	<b>-18,3</b>
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	932	893	866	-39	-27	-4,2	-3,0
da Imprese	595	577	540	-18	-37	-3,0	-6,4
da Estero	298	302	311	4	9	1,3	3,0
Altri incassi in conto capitale	39	14	15	-25	1	-64,1	7,1
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>1.786</b>	<b>2.636</b>	<b>1.454</b>	<b>850</b>	<b>-1.182</b>	<b>47,6</b>	<b>-44,8</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>497.533</b>	<b>505.067</b>	<b>517.620</b>	<b>7.533</b>	<b>12.553</b>	<b>1,5</b>	<b>2,5</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>518.860</b>	<b>521.100</b>	<b>533.187</b>	<b>2.239</b>	<b>12.087</b>	<b>0,4</b>	<b>2,3</b>
Redditi da lavoro dipendente	120.392	121.751	122.894	1.359	1.143	1,1	0,9
Consumi intermedi	85.125	86.163	85.521	1.038	-642	1,2	-0,7
Trasferimenti ad altri soggetti	238.501	242.858	246.286	4.357	3.428	1,8	1,4
a Famiglie	210.458	216.692	219.885	6.234	3.193	3,0	1,5
a Imprese	13.443	11.959	12.031	-1.484	72	-11,0	0,6
a Estero	14.600	14.207	14.369	-393	162	-2,7	1,1
Interessi passivi	55.306	54.874	60.255	-432	5.381	-0,8	9,8
Altri pagamenti correnti	19.536	15.454	18.232	-4.082	2.778	-20,9	18,0
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>44.196</b>	<b>40.049</b>	<b>33.709</b>	<b>-4.147</b>	<b>-6.340</b>	<b>-9,4</b>	<b>-15,8</b>
Investimenti fissi lordi	26.044	22.090	20.280	-3.955	-1.810	-15,2	-8,2
Trasferimenti ad altri soggetti	14.313	14.013	9.427	-300	-4.586	-2,1	-32,7
a Famiglie	1.507	1.277	1.106	-230	-171	-15,3	-13,4
a Imprese	12.409	12.184	8.050	-225	-4.134	-1,8	-33,9
a Estero	397	552	271	155	-281	39,0	-50,9
Altri pagamenti in conto capitale	3.838	3.946	4.002	108	56	2,8	1,4
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>9.687</b>	<b>11.149</b>	<b>11.578</b>	<b>1.461</b>	<b>429</b>	<b>15,1</b>	<b>3,9</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>572.744</b>	<b>572.297</b>	<b>578.474</b>	<b>-447</b>	<b>6.176</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,1</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-26.560</b>	<b>-21.374</b>	<b>-19.230</b>	<b>5.186</b>	<b>2.144</b>	<b>-19,5</b>	<b>-10,0</b>
<b>Saldo al netto delle partite finanziarie</b>	<b>-67.309</b>	<b>-58.718</b>	<b>-50.730</b>	<b>8.591</b>	<b>7.988</b>	<b>-12,8</b>	<b>-13,6</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-19.904</b>	<b>-12.357</b>	<b>-599</b>	<b>7.547</b>	<b>11.758</b>	<b>-37,9</b>	<b>-95,2</b>
<b>Saldo</b>	<b>-75.210</b>	<b>-67.231</b>	<b>-60.854</b>	<b>7.980</b>	<b>6.377</b>	<b>-10,6</b>	<b>-9,5</b>

<sup>6</sup> Il programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia è stato definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area dell'euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010.

**Tabella 1.1.1-2 — Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 30 settembre. Risultati in percentuale al PIL.**

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010 - 2009	2011 - 2010
<b>Incassi correnti</b>	<b>43,0</b>	<b>42,9</b>	<b>43,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,5</b>
Tributarie	25,9	26,0	26,5	0,1	0,4
Contributi sociali	13,4	13,2	13,4	-0,2	0,1
Trasferimenti da Altri soggetti	1,0	1,0	0,9	-0,1	-0,1
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,2	0,3	0,0	0,0
da Estero	0,6	0,6	0,4	0,0	-0,1
Altri incassi correnti	2,7	2,7	2,7	0,0	0,0
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>
Trasferimenti da Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0		
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,2	0,1	0,1	-0,1
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>43,5</b>	<b>43,4</b>	<b>43,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>45,3</b>	<b>44,8</b>	<b>45,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,3</b>
Redditi da lavoro dipendente	10,5	10,5	10,4	-0,1	-0,1
Consumi intermedi	7,4	7,4	7,2	0,0	-0,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	20,8	20,9	20,8	0,0	-0,1
a Famiglie	18,4	18,6	18,6	0,2	0,0
a Imprese	1,2	1,0	1,0	-0,1	0,0
a Estero	1,3	1,2	1,2	-0,1	0,0
Interessi passivi	4,8	4,7	5,1	-0,1	0,4
Altri pagamenti correnti	1,7	1,3	1,5	-0,4	0,2
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>3,9</b>	<b>3,4</b>	<b>2,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,6</b>
Investimenti fissi lordi	2,3	1,9	1,7	-0,4	-0,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	1,3	1,2	0,8	0,0	-0,4
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,1	1,0	0,7	0,0	-0,4
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>50,0</b>	<b>49,2</b>	<b>48,9</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,3</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>
Saldo al netto delle partite finanziarie	-5,9	-5,0	-4,3	0,8	0,8
Saldo primario	-1,7	-1,1	-0,1	0,7	1,0
<b>Saldo</b>	<b>-6,6</b>	<b>-5,8</b>	<b>-5,1</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>
PIL (in milioni di euro) <sup>7</sup>	1.144.438	1.163.722	1.183.872		

### 1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra un fabbisogno nei primi nove mesi del 2011 pari a 58.750 milioni, rispetto all'importo di 65.613 milioni e di 71.913 milioni nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

La riduzione, di 6.863 milioni, del fabbisogno 2011 rispetto a quello del 2010 risulta dalla variazione positiva del saldo delle operazioni di parte corrente (+5.202 milioni) e di parte capitale (+2.626 milioni), in presenza di un peggioramento del saldo delle partite finanziarie (-965 milioni).

<sup>7</sup> Fonte: ISTAT Conti economici trimestrali – III° Trimestre 2011.

Il saldo primario, pari a -1.295 milioni è migliorato di 12.353 milioni rispetto allo scorso anno a causa dell'azione congiunta della contrazione delle spese al netto degli interessi (-8.567 milioni) e dell'incremento degli incassi totali (+3.786 milioni).

L'andamento del fabbisogno del 2011 è stato influenzato, tra l'altro, da una diversa cadenza temporale, rispetto al 2010, dei flussi finanziari con l'Unione Europea finalizzati all'attuazione di politiche comunitarie; al netto di tali movimenti finanziari la riduzione del fabbisogno tra i due anni risulta di 8.480 milioni.

L'aumento degli incassi correnti dipende dall'evoluzione positiva del gettito tributario che ha registrato un incremento di 7.749 milioni (3,2% al netto dei rimborsi d'imposta) per effetto soprattutto dell'andamento crescente del gettito IVA e delle entrate del lotto e delle lotterie.

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nel capitolo sul bilancio dello Stato.

Tra gli incassi di capitale si sono ridotti i trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche poiché nel mese di marzo 2010 erano stati versati al bilancio dello Stato 2.744 milioni, per il maggior gettito di IRAP e di addizionale regionale all'Irpef avuto dalle Regioni rispetto all'importo spettante per il finanziamento del fabbisogno sanitario<sup>8</sup>.

Per quanto attiene i pagamenti correnti l'aumento della spesa di interessi (+5.490 milioni) è stata compensata dalla riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (-5.710 milioni); mentre quelli in conto capitale hanno registrato una diminuzione prevalentemente a causa dei minori trasferimenti alle Amministrazioni locali (-2.558 milioni) e alle imprese (-3.220 milioni) per la riduzione delle agevolazioni, di cui circa 1.000 milioni relativi alla rottamazione di ciclomotori, motocicli ed autoveicoli<sup>9</sup>.

Le operazioni finanziarie hanno risentito degli esborsi dovuti all'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Tale operazione non ha riflessi sui saldi poiché l'incasso trova esatta corrispondenza tra i pagamenti.

<sup>9</sup> Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33.

<sup>10</sup> Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

**Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)**

	Gennaio - settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
<b>Incassi correnti</b>	<b>266.687</b>	<b>272.273</b>	<b>278.596</b>	<b>5.586</b>	<b>6.323</b>	<b>2,1</b>	<b>2,3</b>
Tributarie	238.349	244.006	251.755	5.657	7.749	2,4	3,2
Contributi sociali	24	5	8	-19	3	-79,2	60,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.027	3.856	3.672	-171	-184	-4,2	-4,8
Trasferimenti da Altri soggetti	11.527	10.939	9.993	-588	-946	-5,1	-8,6
da Famiglie	2.098	1.899	1.976	-199	77	-9,5	4,1
da Imprese	2.906	2.424	2.771	-482	347	-16,6	14,3
da Esteri	6.523	6.616	5.246	93	-1.370	1,4	-20,7
Altri incassi correnti	12.760	13.467	13.168	707	-299	5,5	-2,2
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>7.256</b>	<b>3.490</b>	<b>297</b>	<b>-3.766</b>	<b>-3.193</b>	<b>-51,9</b>	<b>-91,5</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.063	2.746	2	-3.317	-2.744	-54,7	-99,9
Trasferimenti da Altri soggetti	1	1	1	0	0	0,0	0,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	1	1	0		0,0
da Esteri	1	0	0	-1	0	-100,0	
Altri incassi in conto capitale	1.192	743	294	-449	-449	-37,7	-60,4
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>1.757</b>	<b>1.591</b>	<b>2.247</b>	<b>-166</b>	<b>656</b>	<b>-9,4</b>	<b>41,2</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>275.700</b>	<b>277.354</b>	<b>281.140</b>	<b>1.654</b>	<b>3.786</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>309.907</b>	<b>315.734</b>	<b>316.855</b>	<b>5.827</b>	<b>1.121</b>	<b>1,9</b>	<b>0,4</b>
Redditi da lavoro dipendente	67.515	68.493	69.759	978	1.266	1,4	1,8
Consumi intermedi	10.703	9.659	7.653	-1.044	-2.007	-9,8	-20,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	145.565	157.232	150.528	11.667	-6.704	8,0	-4,3
Trasferimenti ad Altri soggetti	25.897	23.754	24.788	-2.143	1.034	-8,3	4,4
a Famiglie	5.236	4.371	4.525	-865	154	-16,5	3,5
a Imprese	6.064	5.183	5.899	-881	716	-14,5	13,8
a Esteri	14.597	14.200	14.364	-397	164	-2,7	1,2
Interessi passivi	51.790	51.965	57.455	175	5.490	0,3	10,6
Altri pagamenti correnti	8.437	4.631	6.673	-3.806	2.042	-45,1	44,1
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>24.359</b>	<b>22.555</b>	<b>16.737</b>	<b>-1.803</b>	<b>-5.819</b>	<b>-7,4</b>	<b>-25,8</b>
Investimenti fissi lordi	5.351	6.160	5.780	808	-380	15,1	-6,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	7.764	4.943	2.385	-2.821	-2.558	-36,3	-51,7
Trasferimenti ad Altri soggetti	9.312	9.541	6.017	229	-3.524	2,5	-36,9
a Famiglie	103	48	23	-55	-25	-53,4	-52,2
a Imprese	8.821	8.951	5.731	130	-3.220	1,5	-36,0
a Esteri	388	542	263	154	-279	39,7	-51,5
Altri pagamenti in conto capitale	1.931	1.912	2.555	-19	643	-1,0	33,6
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>13.347</b>	<b>4.677</b>	<b>6.298</b>	<b>-8.670</b>	<b>1.621</b>	<b>-65,0</b>	<b>34,7</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>347.613</b>	<b>342.967</b>	<b>339.890</b>	<b>-4.646</b>	<b>-3.077</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,9</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-43.220</b>	<b>-43.461</b>	<b>-38.259</b>	<b>-241</b>	<b>5.202</b>	<b>0,6</b>	<b>-12,0</b>
Saldo al netto delle partite finanziarie	-60.323	-62.527	-54.699	-2.204	7.828	3,7	-12,5
Saldo primario	-20.123	-13.648	-1.295	6.475	12.353	-32,2	-90,5
Saldo	-71.913	-65.613	-58.750	6.300	6.863	-8,8	-10,5

### 1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali<sup>11</sup> evidenzia un fabbisogno nei primi nove mesi 2011 di 2.103 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 1.618 milioni e di 3.297 milioni del 2009. In particolare si registra: nel conto delle regioni un peggioramento dell'avanzo di 690 milioni, (1.049 milioni nel 2011 e 359 milioni nel 2010), nel conto della

<sup>11</sup> A decorrere dal primo trimestre 2010 è stata prevista l'abolizione della rilevazione dei dati periodici di cassa secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed è stato stabilito che i conti trimestrali di cassa delle Amministrazioni pubbliche vengano elaborati sulla base delle informazioni acquisite mediante il SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). L'adozione delle informazioni SIOPE, se da un lato consente di disporre di informazioni più analitiche, dall'altro potrebbe evidenziare andamenti non pienamente coerenti con i dati storici elaborati sulla base di flussi acquisiti con la precedente modalità di rilevazione. Coerentemente con i dati elaborati per il 2011, sono stati ricalcolati i dati periodici di cassa anche per l'anno 2010 e 2009 utilizzando la stessa fonte.

sanità un miglioramento di fabbisogno di 1.086 milioni (839 milioni nel 2011 e 1.925 milioni nel 2010) mentre il conto dei Comuni e delle Province autonome registra un peggioramento del fabbisogno di 884 milioni (1.596 milioni nel 2011 e 712 milioni nel 2010).

Nel 2011 si è registrato un avanzo primario di 821 milioni, inferiore di 556 milioni rispetto al 2010 (1.377 milioni).

Nel dettaglio si evidenzia che l'aumento di fabbisogno di circa 500 milioni è dovuto sia ai minori i incassi totali di circa 5.600 milioni per la riduzione dei trasferimenti correnti ed in conto capitale dalle Amministrazioni centrali, sia dalla contrazione dei pagamenti totali di circa 5.100 milioni per la diminuzione dei pagamenti in conto capitale, di cui circa 2.700 milioni per il minore riversamento al bilancio dello Stato come specificato nel paragrafo relativo alle regioni. Il saldo negativo delle operazioni finanziarie aumenta di circa 850 milioni per la diversa dinamica dei movimenti verso il sistema bancario.

#### **1.1.3.1 Regioni**

Dal conto di cassa al 30 settembre 2011 emerge un ammontare di rimborso prestiti superiore alle accensioni di prestiti per 359 milioni. Tale risultato è inferiore di 690 milioni a quello corrispondente registrato nel terzo trimestre 2010, pari a 1.049 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 5.133 milioni, di cui 319 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 3.320 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel terzo trimestre 2010, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 4.418 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al saldo di cassa ed al rimborso dei prestiti sono stati incassati per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario 4.774 milioni, di cui 4.586 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2010, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 3.369 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, nel terzo trimestre 2011, rispetto all'analogo periodo del 2010, di 6.365 milioni (passando da 76.883 a 70.518 milioni, pari al -8,3%). Tale riduzione è determinata, tra l'altro, da minori trasferimenti dal bilancio dello Stato effettuati in attuazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con legge n. 122 del 2010, ed è compensata per 2.744 milioni, da una corrispondente variazione della spesa per trasferimenti in conto capitale al settore statale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto ai primi nove mesi del precedente anno, pari al 4,8 per cento (da 41.649 a 43.658 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e in conto capitale) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 5.910 milioni (-15,2%) determinato, per 2.744 milioni, dalla riduzione dei trasferimenti in conto capitale dello Stato sopra indicata. Nel 2010 il trasferimento di 2.744 milioni al bilancio dello Stato era costituito dal riversamento del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, con riferimento agli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni. In controtendenza risultano, invece, le

spese di personale, il cui aumento del 2,8 per cento è stato determinato, per gran parte, dai pagamenti della regione Siciliana.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (79.986 milioni) sono costituiti per 77.714 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 2.272 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato nei primi nove mesi del 2011 un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 725 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano una diminuzione, rispetto al 1° gennaio 2011, pari a 616 milioni (passando da 11.729 a 11.113 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato una notevole riduzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2011, di 9.392 milioni.

#### 1.1.3.2 Sanità<sup>12</sup>

In riferimento al conto di cassa relativo al comparto della Sanità le entrate presentano un aumento (+2,2%) imputabile per lo più ai trasferimenti correnti da Regioni, aumentati nel periodo considerato, di 1.743 milioni (+2,2 %).

Anche le spese presentano nel 2011 un lieve aumento (+0,8%), in gran parte determinato dall'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 2.272 milioni.

Dall'inizio del 2011 le disponibilità liquide degli Enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono aumentate di circa 368 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 120 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.910 milioni al 1° gennaio a 1.790 milioni al 30 settembre 2011).

<sup>12</sup> Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 settembre 2011 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 aziende sanitarie, n. 89 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n. 19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie locali, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito di 1 unità a seguito del completamento, attuato dalla delibera della giunta regionale n. 441 del 14 giugno 2010, della riorganizzazione del sistema regionale della Regione Calabria prevista dalla legge regionale n. 9 del 2007.

### 1.1.3.3 Comuni e Province<sup>13</sup>

Per quanto riguarda il conto di cassa dei Comuni (nel quale è compresa la gestione commissariale del Comune di Roma) e delle Province i pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 6.509 milioni, di cui 4.060 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nei primi nove mesi del 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 5.779 milioni, di cui 3.263 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 8.105 milioni, di cui 2.179 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 17 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 4.339 milioni per anticipazioni di tesoreria (nei primi nove mesi del 2010 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 6.491 milioni, di cui 2.278 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 114 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 3.466 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel periodo gennaio – settembre 2011 registrano un rimborso netto pari a 103 milioni contro i 48 milioni nel corrispondente periodo del 2010.

Le entrate registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva del 3,0 per cento (passando da 53.302 a 51.727 milioni) imputabile ad una generalizzata diminuzione degli incassi di parte corrente (-334 milioni), di quelli in conto capitale (-863 milioni) e degli incassi per partite finanziarie (-378 milioni).

I trasferimenti dal settore statale, comprensivi delle somme devolute dallo Stato ai fini del federalismo fiscale (compartecipazione Iva e fondo sperimentale di riequilibrio), diminuiscono considerevolmente passando da 14.924 a 13.287 milioni (con una variazione percentuale di -11,0%); tale diminuzione complessiva deriva da una flessione di 1.221 milioni dei trasferimenti correnti (-6,1%) e da una contrazione di 891 milioni di quelli in conto capitale (-16,3%).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva di 595 milioni, pari al -6,3%, derivante da una sensibile riduzione dei trasferimenti in conto capitale (-14,6%) e, in misura minore, di quelli correnti (-2,4%).

Le spese registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva dell'1,3 per cento (passando da 54.014 a 53.323 milioni), imputabile alla contrazione dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 1.111 milioni (-9,7%), dovuta essenzialmente ad un decremento degli investimenti diretti (-979 milioni, pari al -9,3%) e dei trasferimenti in conto capitale (-132 milioni, pari al -14,3%).

I pagamenti correnti aumentano complessivamente dello 0,6 per cento, a causa principalmente dell'incremento degli acquisti di beni e servizi (+427 milioni, pari al 2,1%) e

<sup>13</sup> I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il periodo gennaio – settembre 2011 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali e da 8.081 Comuni, su un totale di 8.091 Enti tenuti all'invio dei dati.

degli interessi (+88 milioni, pari al 5,3%); l'incremento è stato parzialmente compensato da una riduzione dei trasferimenti correnti per 234 milioni (-4,8%) e della spesa per il personale per 134 milioni (-1,1%).

I pagamenti per partite finanziarie registrano un incremento di 151 milioni, collegato all'incremento dei depositi bancari.

**Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)**

	Gennaio -Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
<b>Incassi correnti</b>	<b>169.767</b>	<b>168.945</b>	<b>166.427</b>	<b>-822</b>	<b>-2.518</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,5</b>
Tributarie	57.993	59.064	61.702	1.071	2.638	1,8	4,5
Contributi sociali	10	11	11	1	0	10,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	95.090	92.917	87.206	-2.173	-5.711	-2,3	-6,1
Trasferimenti da Altri soggetti	343	374	412	31	38	9,0	10,2
da Famiglie	53	72	100	19	28	35,8	38,9
da Imprese	281	294	303	13	9	4,6	3,1
da Esteri	9	8	9	-1	1	-11,1	12,5
Altri incassi correnti	16.331	16.579	17.096	248	517	1,5	3,1
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>9.943</b>	<b>6.838</b>	<b>4.181</b>	<b>-3.105</b>	<b>-2.657</b>	<b>-31,2</b>	<b>-38,9</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	7.764	4.943	2.385	-2.821	-2.558	-36,3	-51,7
Trasferimenti da Altri soggetti	931	892	865	-39	-27	-4,2	-3,0
da Famiglie	595	577	540	-18	-37	-3,0	-6,4
da Imprese	298	301	310	3	9	1,0	3,0
da Esteri	38	14	15	-24	1	-63,2	7,1
Altri incassi in conto capitale	1.248	1.003	931	-245	-72	-19,6	-7,2
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>1.778</b>	<b>1.967</b>	<b>1.550</b>	<b>189</b>	<b>-417</b>	<b>10,6</b>	<b>-21,2</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>181.488</b>	<b>177.750</b>	<b>172.158</b>	<b>-3.738</b>	<b>-5.592</b>	<b>-2,1</b>	<b>-3,1</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>149.992</b>	<b>151.747</b>	<b>152.002</b>	<b>1.755</b>	<b>255</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>
Redditi da lavoro dipendente	50.557	51.078	50.915	521	-163	1,0	-0,3
Consumi intermedi	73.061	75.238	76.763	2.177	1.525	3,0	2,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	137	234	260	97	26	70,3	11,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	12.709	12.025	11.020	-684	-1.005	-5,4	-8,4
a Famiglie	5.687	5.613	5.246	-74	-367	-1,3	-6,5
a Imprese	7.019	6.405	5.769	-614	-636	-8,7	-9,9
a Esteri	3	7	5	4	-2	133,3	-28,6
Interessi passivi	3.676	2.995	2.924	-681	-71	-18,5	-2,4
Altri pagamenti correnti	9.852	10.177	10.120	325	-57	3,3	-0,6
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>31.792</b>	<b>24.917</b>	<b>19.134</b>	<b>-6.875</b>	<b>-5.783</b>	<b>-21,6</b>	<b>-23,2</b>
Investimenti fissi lordi	18.987	15.852	14.390	-3.135	-1.462	-16,5	-9,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	6.063	2.746	2	-3.317	-2.744	-54,7	-99,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	5.001	4.472	3.410	-529	-1.062	-10,6	-23,7
a Famiglie	1.404	1.229	1.083	-175	-146	-12,5	-11,9
a Imprese	3.588	3.233	2.319	-355	-914	-9,9	-28,3
a Esteri	9	10	8	1	-2	11,1	-20,0
Altri pagamenti in conto capitale	1.741	1.847	1.332	106	-515	6,1	-27,9
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>3.001</b>	<b>2.704</b>	<b>3.125</b>	<b>-297</b>	<b>421</b>	<b>-9,9</b>	<b>15,6</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>184.785</b>	<b>179.368</b>	<b>174.261</b>	<b>-5.417</b>	<b>-5.107</b>	<b>-2,9</b>	<b>-2,8</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>19.775</b>	<b>17.198</b>	<b>14.425</b>	<b>-2.577</b>	<b>-2.773</b>	<b>-13,0</b>	<b>-16,1</b>
<b>Saldo al netto delle partite finanziarie</b>	<b>-2.074</b>	<b>-881</b>	<b>-528</b>	<b>1.193</b>	<b>353</b>	<b>-57,5</b>	<b>-40,0</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>379</b>	<b>1.377</b>	<b>821</b>	<b>998</b>	<b>-556</b>	<b>263,3</b>	<b>-40,4</b>
<b>Saldo</b>	<b>-3.297</b>	<b>-1.618</b>	<b>-2.103</b>	<b>1.679</b>	<b>-485</b>	<b>-50,9</b>	<b>30,0</b>

#### **1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale**

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) al terzo trimestre 2011 ha evidenziato trasferimenti dal settore statale per 63.322 milioni a fronte dei 64.316 milioni dei primi nove mesi del 2010, con una riduzione pari a circa 1.000 milioni.

I trasferimenti dello Stato verso l'INPS, pari a 56.819 milioni sono diminuiti di 993 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale miglioramento è riconducibile all'aumento delle entrate contributive, solo in parte compensato dalla crescita delle prestazioni istituzionali. La crescita delle entrate contributive ha riguardato la quasi generalità dei compatti (Fondo lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti e parasubordinati), con l'unica eccezione dei lavoratori domestici. Nell'ambito delle prestazioni istituzionali, la spesa per pensioni è aumentata del 2,8 per cento, mentre quella relativi agli invalidi civili è diminuita del 3,0 per cento circa.

I trasferimenti dello Stato a favore dell'INPDAP<sup>14</sup> sono risultati 7.583 milioni, in flessione di circa 150 milioni rispetto ai 7.728 milioni dei primi nove mesi del 2010. Nel periodo in esame l'Ente ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio per 7.250 milioni<sup>15</sup>.

Gli altri enti pubblici di natura previdenziale e assicurativa (INAIL, ENPALS e Gestione commissariale delle buonuscite dell'IPOST) hanno complessivamente registrato un avanzo di cassa superiore ai 1.000 milioni, inferiore ai 1.200 circa dello stesso periodo del 2010.

In particolare, l'INAIL ha registrato un avanzo di cassa di 940 milioni, in lieve contrazione rispetto ai 1.058 dei primi nove mesi del 2010. Le entrate per premi (riguardanti prevalentemente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi pubblici) hanno registrato una crescita del 6,0 per cento a fronte di una contrazione delle prestazioni superiore al 4,0 per cento, confermando il trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi.

Nel periodo in esame l'ENPALS, che assicura prestazioni previdenziali al comparto dei lavoratori dello spettacolo, degli sportivi professionisti e di altre figure professionali recentemente afflitte nell'Ente<sup>16</sup>, ha registrato un avanzo di cassa pari a 245 milioni, in calo rispetto ai 275 milioni dello stesso periodo del 2010.

Il comparto degli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata<sup>17</sup> ha registrato, nel complesso, entrate contributive per 5.232 milioni, in lieve flessione rispetto ai primi nove mesi del 2010, quando erano affluiti contributi per 5.346 milioni. Nei primi nove mesi del 2011 le prestazioni istituzionali sono risultate pari a 3.725 milioni, in contenuto aumento rispetto a 3.517 milioni del corrispondente periodo del 2010.

<sup>14</sup> Art.7 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

<sup>15</sup> Art. 35, comma 3, L. 448/98.

<sup>16</sup> Art. 7, comma 16, Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

<sup>17</sup> Associazioni o Fondazioni di cui al Dlgs 509/1994 e Dlgs 103/1996.

**Tabella 1.1.4-1 – Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011  
(in milioni di euro)**

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
<b>Incassi correnti</b>	<b>205.768</b>	<b>219.926</b>	<b>223.469</b>	<b>14.158</b>	<b>3.544</b>	<b>6,9</b>	<b>1,6</b>
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	153.344	153.815	158.242	471	4.427	0,3	2,9
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	50.529	64.433	63.442	13.904	-991	27,5	-1,5
Trasferimenti da Altri soggetti	96	70	58	-26	-12	-27,1	-17,1
da Famiglie	96	70	58	-26	-12	-27,1	-17,1
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Esteri	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	1.798	1.608	1.727	-191	120	-10,6	7,5
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>75</b>	<b>66</b>	<b>118</b>	<b>-9</b>	<b>52</b>	<b>-12,0</b>	<b>78,8</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Esteri	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	75	66	118	-9	52	-12,0	78,8
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>9.660</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-9.660</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>	<b>-</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>215.503</b>	<b>219.992</b>	<b>223.587</b>	<b>4.489</b>	<b>3.596</b>	<b>2,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>208.883</b>	<b>215.037</b>	<b>218.865</b>	<b>6.154</b>	<b>3.828</b>	<b>2,9</b>	<b>1,8</b>
Redditi da lavoro dipendente	2.320	2.180	2.220	-140	40	-6,1	1,8
Consumi intermedi	1.361	1.266	1.105	-95	-161	-7,0	-12,7
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	3.944	3.740	3.532	-204	-208	-5,2	-5,6
Trasferimenti ad Altri soggetti	199.895	207.079	210.477	7.184	3.398	3,6	1,6
a Famiglie	199.535	206.708	210.114	7.173	3.406	3,6	1,6
a Imprese	360	371	363	11	-8	3,1	-2,2
a Esteri	0	0	0	0	0		
Interessi passivi	115	126	91	11	-35	9,4	-27,8
Altri pagamenti correnti	1.248	647	1.440	-601	793	-48,2	122,7
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>1.872</b>	<b>265</b>	<b>224</b>	<b>-1.607</b>	<b>-40</b>	<b>-85,8</b>	<b>-15,2</b>
Investimenti fissi lordi	1.706	78	110	-1.628	32	-95,4	41,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad Altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Esteri	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	166	187	114	21	-72	12,8	-38,6
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>4.748</b>	<b>4.690</b>	<b>4.498</b>	<b>-59</b>	<b>-192</b>	<b>-1,2</b>	<b>-4,1</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>215.503</b>	<b>219.992</b>	<b>223.587</b>	<b>4.488</b>	<b>3.596</b>	<b>2,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-3.115</b>	<b>4.889</b>	<b>4.605</b>	<b>8.004</b>	<b>-284</b>	<b>-257,0</b>	<b>-5,8</b>
<b>Saldo al netto delle partite finanziarie</b>	<b>-4.912</b>	<b>4.690</b>	<b>4.498</b>	<b>9.601</b>	<b>-192</b>	<b>-195,5</b>	<b>-4,1</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>115</b>	<b>126</b>	<b>91</b>	<b>11</b>	<b>-35</b>	<b>9,7</b>	<b>-28,0</b>
<b>Saldo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>	

**PAGINA BIANCA**

## 2 IL BILANCIO DELLO STATO

### 2.1 Risultati di sintesi

Alla fine dei primi nove mesi dell'anno 2011 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 293.509 milioni e pagamenti per 326.830 milioni ne è derivato un fabbisogno pari a 33.321 milioni (46.059 milioni nel corrispondente periodo 2010 - Tabella. 2.1-1).

La contrazione del fabbisogno consegue alla espansione registrata dagli incassi per 2.814 milioni, mentre i pagamenti diminuiscono per 9.924 milioni. Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazione sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nei primi nove mesi degli anni 2010 – 2011.

**Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al terzo trimestre del triennio 2009– 2011 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
<b>INCASSI</b>					
- Tributari	268.223	264.136	271.318	7.182	2,7
- Altri	33.141	26.559	22.191	-4.368	-16,4
<b>Totale incassi</b>	<b>301.364</b>	<b>290.695</b>	<b>293.509</b>	<b>2.814</b>	<b>1,0</b>
<b>PAGAMENTI<sup>[18]</sup></b>					
- Correnti	306.391	307.320	300.510	-6.810	-2,2
- In conto capitale	31.803	29.434	26.320	-3.114	-10,6
<b>Totale pagamenti</b>	<b>338.194</b>	<b>336.754</b>	<b>326.830</b>	<b>-9.924</b>	<b>-2,9</b>
<b>Fabbisogno (+ Disponibilità)</b>	<b>36.830</b>	<b>46.059</b>	<b>33.321</b>	<b>-12.738</b>	<b>-27,7</b>

### 2.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate a tutto il terzo trimestre dell'anno 2011 (come si evince dalla successiva Tabella 2.2-1) sono state, nel complesso, pari a 293.509 milioni, con un aumento di 2.814 milioni (+1,0%), quale risultante dell'aumento registrato per le entrate tributarie (+7.182 milioni) e della flessione subita dalle altre entrate (-4.368 milioni).

<sup>18</sup> I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2011 (318 milioni) e nel 2010 (303 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (310 milioni per il 2011 e 269 milioni per il 2010) non contabilizzate entro il 30 settembre;
- stima per il 2011 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette;

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella 2.2-2.

Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al terzo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>151.831</b>	<b>145.651</b>	<b>146.138</b>	<b>487</b>	<b>0,3</b>
- IRE	110.506	113.803	116.052	2.249	2,0
- IRES	26.338	20.599	19.783	-816	-4,0
- Ritenuta sui redditi da capitale	8.796	4.504	4.480	-24	-0,5
- Ritenuta sui dividendi	317	295	315	20	6,8
- Rivalutazione beni di impresa	8	7	3	-4	-57,1
- Altre	5.866	6.443	5.505	-938	-14,6
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>116.392</b>	<b>118.485</b>	<b>125.180</b>	<b>6.695</b>	<b>5,7</b>
AFFARI	83.958	87.301	91.041	3.740	4,3
- IVA	70.368	74.155	77.342	3.187	4,3
- Registro, bollo e sostitutiva	5.723	5.767	5.416	-351	-6,1
PRODUZIONE	20.379	19.032	19.630	598	3,1
- Oli minerali	14.908	13.868	14.046	178	1,3
MONOPOLI	7.589	7.690	7.857	167	2,2
- Tabacchi	7.586	7.687	7.854	167	2,2
LOTTO	4.466	4.462	6.652	2.190	49,1
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE<sup>19</sup></b>	<b>268.223</b>	<b>264.136</b>	<b>271.318</b>	<b>7.182</b>	<b>2,7</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>33.141</b>	<b>26.559</b>	<b>22.191</b>	<b>-4.368</b>	<b>-16,4</b>
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.605	1.356	1.394	38	2,8
- Condono edilizio	44	43	32	-11	-25,6
- Risorse proprie U.E.	4.377	3.477	2.996	-481	-13,8
- Vendita beni e servizi	3.563	2.284	3.605	1.321	57,8
<b>TOTALE ENTRATE FINALI<sup>20</sup></b>	<b>301.364</b>	<b>290.695</b>	<b>293.509</b>	<b>2.814</b>	<b>1,0</b>

<sup>19</sup> Al netto di 2.844 milioni per il 2009, di 1.944 milioni per il 2010 e 1.350 milioni per il 2011, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

<sup>20</sup> Al netto delle duplicazioni e del Fondo ammortamento titoli di Stato (716 milioni per il 2009 e 44 milioni per il 2010 e 1.450 milioni per il 2011).